

della opportunità per dire qual luogo tenga nella storia dell'arte questo discepolo di Raffaello, e suo ausiliario validissimo negli ornamenti pittorici delle Loggie vaticane, ed altrove in Roma. Dice ancora degli ornati condotti da Giovanni da Udine a Firenze e a Venezia, e poco tocca delle opere sue che si trovano a Udine per affrettarsi al castello di Colloredo situato « in einer paradiesischen Gegend, » coronata tutta intorno dalle maestose alpi friulane. Nella parte abitata dal ramo principale della famiglia, sonvi tre stanze dipinte di mano di Giovanni, dov'egli die' prova eccellente negli stucchi e nelle grottesche che lo resero inarrivabile in ogni tempo. Mentre si prepara il centenario di Giovanni da Udine, questa monografia del Wastler meriterebbe di essere tradotta, anche come prova del caso che gli stranieri fanno delle glorie nostre.

484. *Titian: his life and times, with some account of his family*, by J. A. CROWE et G. B. CAVALCASELLE. — London, John Murray, 1877; due vol. in 8° gr., con illustrazioni. (B. M. V.)

Nel vol. I, pag. 327-8, si dice del Pordenone fatto alla scuola del Palma, del Giorgione e di Tiziano; nel vol. II, pag. 1-18, è riferita la celebre gara tra il Pordenone e quest'ultimo, donde uscì il famoso quadro di Tiziano « *la Battaglia di Cadore.* » È toccato pure, vol. II, pag. 301-3, di Irene da Spilimbergo e delle sue tre pitture di argomento biblico.

485. *Simpatie*, studi letterari di CARLO RAFFAELLO BARBIERA. — Milano, ed. Battezzati, tip. degli Ingegneri, 1877; in 8° di pag. 348. (B. C. U.)

Va citato questo libro per alcuni studi che interessano il Friuli. Il capitolo VII, pag. 235-249, s'intitola: *Voci della montagna e Pietro Zorutti*. Anche il Barbiera crede il Friuli un paese tutto montuoso e colloca il Zorutti in mezzo ai suoi monti, e dice, che se il poeta « non avesse stampato il suo bravo nome ne' suoi versi, il *montanaro* del Friuli non saprebbe nemmeno ch'egli fosse esistito e ripeterebbe quelle cadenze come sue. » Idea non bene espressa e inesatta, dacchè lo Zorutti è notissimo in tutto il Friuli e la sua facilità non vuolsi confondere con la spontaneità popolare delle *vil-lotte*. Però se lo studio sulla poesia *friuliana* (sic) del Zorutti è condotto con acume, erra il biografo dicendolo nato a Cividale. Il capitolo VIII, pag. 253-269, si occupa delle *Lucciole* di Ippolito